

UNITA' DI APPRENDIMENTO N° 1 TITOLO: QUA LA MANO AMICO

“E i due furono felici, perché sapevano che i veri amici condividono il meglio che hanno.” (L. Sepulveda)

1) Obiettivi di apprendimento che si intendono sviluppare nell'Unità di Apprendimento:

La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica e alla formazione integrale dei bambini e delle bambine, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e delle identità di ciascuno. Nella Scuola dell'Infanzia le attività programmate mirano a far leva sugli interessi del bambino e le modalità operative sono indirizzate a stimolare la sua curiosità ad apprendere. Essa è un ambiente educativo che pone attenzione all'originalità di ogni bambino; favorisce il gioco come risorsa privilegiata di apprendimenti e relazioni; stimola l'esplorazione e la ricerca, sempre partendo dalle curiosità del bambino; promuove la vita di relazione, l'amicizia, la collaborazione come fonti di motivazione ad apprendere, di maturazione sociale e di sviluppo cognitivo.

Ai bambini viene proposta la lettura del libro di L. Sepulveda "Storia di un gatto e del topo che diventò suo amico": un libro breve, dolcissimo e commovente dove Luis Sepulveda racconta il grande valore dell'amicizia concentrandosi anche sulla possibilità, per un disabile, di vivere un'esistenza piena e soddisfacente.

Il vero significato dell'amicizia può essere sintetizzato in dodici punti, ognuno dei quali permette al bambino di cogliere le fatiche e la preziosità di questo sentimento:

- 1) I veri amici condividono successi ed errori;
- 2) Un amico si prende cura di ciò che piace all'altro;
- 3) I veri amici si prendono cura della libertà dell'altro;
- 4) I veri amici capiscono i limiti l'uno dell'altro e condividono anche il silenzio;
- 5) I veri amici si prendono sempre cura uno dell'altro;
- 6) I veri amici condividono sogni e speranze;
- 7) Fra amici bisogna dire sempre la verità;
- 8) I veri amici condividono anche le piccole cose che allietano la vita;
- 9) I veri amici non si ingannano mai e poi mai;
- 10) Quando gli amici sono uniti non possono essere sconfitti;
- 11) I veri amici si aiutano a superare qualsiasi difficoltà;
- 12) I veri amici condividono il meglio che hanno.

Con i bambini verranno affrontati alcuni di questi punti.

Il libro, attraverso le vicende del gatto Mix, dell'umano Max e del topo Mex è innanzitutto una storia di amicizia. L'amicizia tra questi tre personaggi consente di analizzare le sfumature di un sentimento che va oltre le apparenze.

Amico, dal latino "amicus-a" deriva dalla stessa radice di amare. L'amico è colui che è caro e diletto, la persona che ama ed è riamata.

L'amore va oltre le differenze d'identità: questo rende possibile l'affettività tra esistenze differenti.

L'amore, se è autentico, porta al "prendersi cura di...".

Una storia breve e intensa. Un testo che arriva al cuore, consentendo di presentare ai bambini temi importanti come *il valore dell'amicizia* intesa come *il prendersi cura di, andare oltre le differenze e diversità, la disabilità come risorsa per la crescita dell'Altro*.

Un testo per riflettere insieme e per nutrire l'anima di buoni sentimenti.

2) Competenze di cittadinanza:

Essendo la scuola chiamata ad operare con continue innovazioni e sperimentazioni, il Consiglio Europeo (2007-2009) ha definito il processo educativo, da attuare nella scuola dell'Infanzia, "triangolo della conoscenza", includente concetti di istruzione, ricerca e innovazione. Da questo concetto ne derivano le competenze in chiave europea:

- Imparare ad imparare;
- Consapevolezza ed espressione culturale;
- Competenze sociali e civiche;
- Competenze digitali;
- Comunicazione nella madrelingua;
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità.

3) Campi di esperienza e Traguardi di sviluppo delle competenze:

- **Il sé e l'altro:**
 - * Esprime le proprie emozioni attraverso linguaggi diversi, come verbale e grafico-pittorico;
 - * Mette in atto comportamenti di rispetto nei confronti dell'altro;
 - * Comprende e interiorizza l'importanza dell'amicizia e della diversità nella propria vita.
- **Il corpo e il movimento:**
 - * utilizza il corpo per esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti;
 - * interagisce con gli altri utilizzando in modo corretto anche il corpo;
- **I discorsi e le parole:**

* sa esprimere e condividere emozioni e sentimenti, argomentando attraverso il linguaggio verbale la propria esperienza;

* usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi;

- **La conoscenza del mondo:**

* attraverso le attività e le proposte che gli vengono fatte, è in grado di stringere relazioni positive con l'altro e vivere la differenza come valore aggiunto;

- **Immagini suoni e colori:**

* utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.

4) Competenze trasversali:

→ Saper lavorare con e per gli altri;

→ Saper ascoltare;

→ Saper comunicare idee, sentimenti, esperienze;

→ Saper comprendere e utilizzare i linguaggi verbali e non verbali;

→ Sapersi mettere in gioco.

5) Obiettivi specifici di apprendimento:

1. stimolare in ogni bambino l'insorgenza dell'empatia verso l'altro

2. offrire l'opportunità di conoscere meglio se stessi attraverso il confronto con chi è diverso da sé

3. rafforzare l'autostima

4. costruire le condizioni più adeguate per aprirsi con fiducia all'altro al fine di stabilire con esso relazioni positive, superando paure e diffidenze scaturite proprio dalla mancata conoscenza dell'altro

5. consolidare il concetto di amicizia e di solidarietà

6. avvalorare la cooperazione nelle attività quotidiane

7. promuovere comportamenti di rispetto dell'altro

8. educare alla diversità come ricchezza

9. educare alla pace

Attività:

- L'unità inizia con il racconto di una storia, seguito da attività di laboratorio e giochi propedeutici alla scoperta e alla valorizzazione dell'altro e alla presa di coscienza del valore dell'amicizia.

6) Modalità operative:

Titolo	Tipologia di attività	Attività proposta ai bambini
BENTORNATI! BENVENUTI!	Questa prima parte dell'unità viene pensata per aiutare i bambini a ritrovare i propri amici e maestre, per sentire la scuola come "casa" e per stringere nuove amicizie. In questa prima fase i bambini conoscono anche Ki-Lin, l'unicorno che ci accompagnerà alla scoperta di nuove avventure durante tutto l'anno.	Le insegnanti decorano la classe e allestiscono i vari ambienti, così da renderla accogliente per l'arrivo dei bambini. Propongono giochi e canzoncine finalizzati anche alla conoscenza e all'inserimento dei nuovi arrivati. La fase dell'inserimento, infatti, è molto importante perché aiuta i bambini a sentirsi accolti e amati nel nuovo ambiente. I bambini trovano in classe anche Ki-Lin. Insieme ai bambini, le maestre provano ad immaginare da dove venga questo personaggio e perché si è arrivato proprio da noi. Poi, a livello di classe, si costruisce una casetta della fantasia per l'unicorno, da lasciare sulla cattedra così che i bambini possano vederla sempre. Sarà Ki-Lin che ci porterà ogni tanto gli input per le nuove attività.
"STORIA DEL GATTO E DEL TOPO CHE DIVENTÒ SUO AMICO"	L'unità è pensata in modo tale da permettere ai bambini di capire il significato vero e profondo dell'amicizia e il valore aggiunto della diversità delle relazioni amicali.	Ki-Lin lascia vicino alla porta della sua casetta un rotolo di carta. La maestra con i bambini grandi e mezzani apre il rotolo e lo legge (è il riassunto della storia). Poi, durante le conversazioni di gruppo, ci si sofferma con i bambini sui vari personaggi e sul loro ruolo nella storia.
"I veri amici condividono successi ed errori." <u>Pagina 14</u>		Ki-Lin fa trovare sulla cattedra l'immagine di un ippocastano (vedi nella cartella immagini su pc della programmazione) e un foglio arrotolato (parte della storia). Con tutte e tre le fasce d'età, si formulano ipotesi sul significato di questo dono. L'insegnante poi legge la parte della storia relativa alla condivisione di successi ed errori. Grandi e mezzani: la maestra unisce due fogli

	<p>A4 per bambino. Su questo foglio il bambino disegna al centro un grosso albero. Poi colora la fotocopia del pompiere, del gatto e del bambino (vedi modello nella scatola della programmazione), ritaglia i personaggi e li incolla al posto giusto sul foglio che gli è stato dato.</p> <p>Piccoli: colorano con tecniche varie la fotocopia del bambino e del gatto (vedi modello nella scatola della programmazione).</p> <p>Ogni insegnante si inventa giochi e drammatizzazioni per far passare questo messaggio (per esempio: ai grandi e mezzani vengono proposti IN UN POMERIGGIO SPECIFICO DA CONCORDARE giochi di società come i puzzle o il memory da fare a coppie. DA FOTOGRAFARE E STAMPARE SU CARTA SEMPLICE QUESTO MOMENTO DI CONDIVISIONE E METTERE LA FOTO NELLA CARTELLETTA DELLA PROGRAMMAZIONE CON LA SPIEGAZIONE DEL SIGNIFICATO DI QUESTO MOMENTO VISSUTO DAI BAMBINI. Ai piccoli viene fatto passare il messaggio della condivisione: in una mattina specifica da concordare, ogni bambino porta a scuola un piccolo gioco da casa. Con la maestra, sul tappeto, si gioca tutti insieme condividendo i propri giochi. FOTOGRAFARE -FOTO DI GRUPPO- QUESTO MOMENTO)</p>
<p>“Un amico si prende cura di ciò che piace all’altro”. <u>Pagina 16</u></p>	<p>Ki-Lin fa trovare accanto alla sua casetta magica una piccola palla morbida. A cosa servirà?</p> <p>L’insegnante introduce il secondo punto della storia. Come faccio a prendermi cura di ciò che ti piace? Devo prima sapere cosa ti piace! E come faccio a sapere cosa ti piace? Ti devo conoscere.</p> <p>L’insegnante propone a tutti i bambini il gioco “Chi sei tu?”</p> <p>Seduti in cerchio sul tappeto, i bambini utilizzano la palla di Ki-Lin per presentarsi prima, e in un secondo giro, dire cosa gli piace fare.</p> <p>Nel pomeriggio, invece, grandi e mezzani</p>

		<p>rappresentano graficamente cosa piace ad un loro compagno a scelta.</p>
<p>"I veri amici si prendono cura della libertà dell'altro". <u>Pagina 18</u></p>		<p>Ki-Lin fa trovare ai bambini un cannocchiale. A cosa serve? L'insegnante legge la parte della storia.</p> <p>La maestra chiede ad ogni bambino di portare a scuola il rotolo dello scottex con il quale realizza un cannocchiale.</p> <p>Al termine, poi, si sale in terrazza e si chiede ad ogni bambino di descrivere il mondo che vede da lassù.</p>
<p>"I veri amici capiscono i limiti l'uno dell'altro e condividono anche il silenzio". <u>Pagina 20</u></p>		<p>Ki-Lin regala ai bambini una benda.</p> <p>L'insegnante legge la parte della storia e propone poi ai bambini il gioco del mimo (si usa la benda per coprire la bocca).</p>
<p>"I veri amici si prendono sempre cura uno dell'altro". <u>Pagina 26</u></p>		<p>Ki-Lin fa trovare ai bambini un piccolo kit del dottore.</p> <p>L'insegnante legge la storia.</p> <p>I piccoli riceveranno in regalo una bustina contenente un cerotto, un pezzetto di cotone idrofilo, una garzina ecc.</p> <p>Si prevede l'intervento di un dottore che parla del prendersi cura dell'altro.</p>
<p>"I veri amici condividono sogni e speranze". <u>Pagina 30</u></p>		<p>Ki-Lin fa trovare una scatola contenente tante nuvolette azzurre (vedi modello nella scatola della programmazione da fotocopiare su carta azzurra): su una di queste Ki-Lin ha annotato un suo sogno/speranza (ogni insegnante decide cosa scrivere sulla nuvoletta dell'unicorno). Perché questo dono? L' insegnante legge la parte della storia. Ad ogni bambino, poi, viene data una nuvoletta sulla quale deve disegnare un suo sogno/speranza. L'insegnante sul retro verbalizza il lavoro.</p>
<p>"Fra amici bisogna dire sempre la verità".</p>		<p>Ki-Lin fa trovare ai bambini un microfono.</p> <p>L'insegnante legge la storia.</p> <p>I bambini, passandosi il microfono di Ki-Lin, si descrivono tra di loro a turno.</p>

<p><u>Pagina 34</u></p>		<p>L'insegnante annota man mano su una nuvoletta le descrizioni fatte dai bambini per ciascun compagno.</p>
<p>"I veri amici condividono anche le piccole cose che allietano la vita". <u>Pagina 45</u></p>		<p>Ki-Lin fa trovare ai bambini un foglio di carta arrotolato messo in una scatola dei cereali (parte della storia). L'insegnante legge la parte della storia e propone a tutti i bambini la coloritura della scheda del gatto/topo/cereali (vedi modello nella scatola programmazione).</p>
<p>"Quando gli amici sono uniti non possono essere sconfitti". <u>Pagina 58</u></p>		<p>Ki-Lin fa trovare accanto alla sua casetta magica un nastro. Come mai ci ha lasciato questo strano dono? L'insegnante legge la storia e, durante una discussione di gruppo, riflette con i bambini sul significato dell'essere uniti. Poi, propone loro il gioco "il ballo degli amici!": i bambini pescano da un cestino un nastrino colorato; i bambini che hanno lo stesso colore di nastrino formano una coppia. Afferrano con entrambe le mani i capi dei nastri e, legati in questo modo, ballano a ritmo di musica. Questi nastri vengono utilizzati poi per la successiva attività: grandi e mezzani disegnano loro e il bambino con cui hanno danzato e incollano il nastrino per unirli; i piccoli colorano la fotocopia (vedi modello scatola della programmazione) e incollano il nastrino.</p>
<p>"I veri amici si aiutano a superare qualsiasi difficoltà". <u>Pagina 62</u></p>		<p>Ki-Lin porta un pacco regalo ai bambini. Cosa contiene? Dentro i bambini trovano un foulard: perché un simile dono? L'insegnante propone la lettura della storia e, in secondo momento, il gioco "con i tuoi occhi vedo...". (i bambini vengono divisi in due gruppi: un gruppo viene bendato e un gruppo fa la guida. I bambini che vengono bendati devono seguire per muoversi le indicazioni della guida, che nel frattempo, racconta anche ciò che li circonda).</p>
<p>"I veri amici condividono il</p>		<p>E' il giorno della FESTA DEI PICCOLI: ci si ritrova tutti in salone con i quattro Ki-Lin con cappello</p>

<p>meglio che hanno". <u>Pagina 70</u></p>		<p>da festa. Si organizzano giochi, canti e balletti per festeggiare tutti insieme i piccoli. Il pomeriggio grandi e mezzani portano a casa le cartellette e i piccoli portano a casa i loro lavori dentro un sacchetto del pane decorato da ciascuna maestra.</p>
--	--	--

1) Indicatori di osservazione valutativa:

Partecipando al percorso di tale Unità di Apprendimento, il bambino ha acquisito le seguenti abilità di:

- Ascolto e comprensione, per favorire apprendimenti meta cognitivi e di competenza specifico;
- Creatività, per sviluppare inventiva e originalità;
- Conoscenza, per strutturare conoscenze sempre più strutturate;
- Curiosità, per accrescere in un ambiente culturale la naturale curiosità;
- Emozione, per vivere situazioni nuove in totale sicurezza emotiva;
- Interazione, per far evolvere relazioni positive e significative con gli altri;
- Valorizzazione, per garantire la possibilità di successo e di produttività individuale.